

SAN LAZZARO**LA MISSIONE**

L'ISTITUTO RAMAZZINI È OGGI UNA COOPERATIVA SOCIALE CON PIÙ DI 20MILA SOCI. LA MISSIONE: PROMUOVERE E DARE SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI

COMMEMORAZIONE DECENNALE DELLA SCOMPARSA DEL MEDICO DI FAMA INTERNAZIONALE

«Il professor Maltoni vive nei nostri pensieri»

L'istituto Ramazzini dedica una giornata intera al suo fondatore



Paolo Nicoli



Fiorella Belpoggi

QUOTE ROSA

Gruppo a sinistra, le cuoche
Da sinistra: Anna Biagi, Valeria Venturi, Ramona Sirbu, Teresa Silvani, Carla Lolli, Marilena Fanti, Anna Zamparella, Giuseppina Nobili, Alfea Fabbri
Gruppo a destra, da sinistra: Maria Gianserra, Anna Zamparella, Anita Tonutto, Orsola Lepore, Maria Rosa Varotti, Bruna Rambaldi, Nicolina Gianserra



Giacomo Mascagni

di FEDERICA ANDOLFI

GLI ANNI passano ma lui vive nel ricordo di chi gli ha voluto bene e lo ha stimato. A dieci anni dalla sua morte nessuno dimentica il professor Cesare Maltoni, il suo amore per lavoro, la sua caparbia, la sua missione. Medico, scienziato e oncologo di fama internazionale.

L'Istituto Ramazzini onlus, cooperativa sociale impegnata, da oltre vent'anni, a combattere il cancro, ha dedicato una giornata all'uomo che nel 1987 fu il suo fondatore. «Questa mattina (ieri, ndr) — ha spiegato Paolo Nicoli, presidente della sezione di San Lazzaro — c'è stata, nel parco della Resistenza l'inaugurazione del cippo commemorativo con la messa a dimora di dieci piante. Erano presenti anche i sindaci di Casalecchio, Simone Gamberini, e San Lazzaro, Marco Macciantelli. Alle 12.30 c'è stata la messa. Dopo il pranzo al circolo Zinella, il ricordo del nostro fondatore continuerà a 'Casa Maltoni' attraverso le testimonianze di alcune personalità che gli sono state vicine. Ad allietare il pomeriggio, la Cora-

le della scuola di musica di Ozzano. L'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Istituto Ramazzini per sostenere la ricerca nella prevenzione dei tumori e delle malattie ambientali». Ha partecipato al decennale della scomparsa del professore anche la

IL CARATTERE

«Era un uomo generoso, umile con gli umili Durissimo con gli arroganti»

dottressa Fiorella Belpoggi, responsabile del centro ricerche del Bentivoglio: «Ho lavorato con Maltoni per trent'anni. È un genio: il pioniere delle scienze ambientali, il primo che ha capito che il cancro è una malattia dovuta a fattori di rischio presenti nella vita e nel lavoro. Lui ha scoperto la cancerogenità del cloruro di vinile monomero che è alla base di tutte le plastiche; nel 1979 quella del benzene. Ha fatto battaglie contro l'amianto già dalla fine degli anni '70. Ha messo la sua conoscenza a servizio della società e non del profitto. Un uomo genero-

so. Umile con gli umili. Durissimo con gli arroganti». Giacomo Mascagni lo ricorda come «un benefattore, un personaggio che ha dedicato la vita allo studio e alla ricerca»; per Paola Binassi, che rappresenta la sezione di Budrio era una «persona gentilissima, cordiale che ascoltava i problemi di tutti». Anche Carla Periani fa parte della sezione di Budrio: «Manifestazioni come quella di oggi sono utili, fondamentali. Il professore deve essere ancora conosciuto da molte persone».

D'ACCORDO Gianni Tugnoli, direttore dell'Istituto: «Giornate così servono: sono indispensabili per poter continuare nell'impegno che fu del professor Maltoni e per coniugare le attività economico-sociali all'ambiente e alla salute dei cittadini». Stima e affetto per l'attività dell'Istituto nelle parole di Giovanni Generali: «Sono nato in un'abitazione che si trovava di fronte alla villa del professore. Ero sempre lì da piccolo. Era una persona simpatica e socievole. Ha dato tanto nella vita. Forse non è stato abbastanza riconosciuto il suo merito: il suo nome è più noto in America che qui».



Gianni Tugnoli



Carla Periani



Giovanni Generali



Paola Binassi



I PARENTI LA ZIA AFRA E IL CUGINO MAURO RICORDANO LA FIGURA DEL NOTO ONCOLOGO

«Aveva un brutto carattere ma grandi sentimenti»



Afra Maltoni

UNA GIORNATA speciale per tutti i soci dell'Istituto 'Ramazzini', quella in occasione del decennale della scomparsa del professor Cesare Maltoni. Ma per qualcuno l'emozione è stata maggiore. Tra gli intervenuti c'era anche lei: Afra Maltoni, zia dello scienziato, che all'associazione ha donato la casa in via Zucchi 13. Il suo ricordo è carico d'affetto. Le parole calde e gioiose: «Cesare per me è stato come un figlio. Gli sono sempre

stata vicina. E lui faceva altrettanto con me. Dormiva spesso dalla nonna e le era molto attaccato. Come uomo? Aveva un carattere pessimo ma era buono di sentimenti. Un tipo focoso. Lui era così: un vero romagnolo». Al fianco della zia, il cugino del professor Maltoni venuto da Faenza proprio in occasione della giornata in ricordo del medico fondatore dell'Istituto 'Ramazzini' che per

quarant'anni ha lavorato al Sant'Orsola. «Venendo qui — ha spiegato Mauro Maltoni — mi sono reso conto del coinvolgimento e dell'affetto per mio cugino da parte delle persone. Sono rimasto piacevolmente sorpreso della stima dimostrata. Cesare era una persona con un grande carisma. Era più grande di me: quando io sono nato, lui era già un medico».



f. and. Mauro Maltoni